



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
Codice Fiscale – P.Iva 004478250044  
**SETTORE TUTELA TERRITORIO**  
**UFFICIO GESTIONE RIFIUTI**  
C/so Nizza, 21 - 12100 Cuneo  
Tel. 0171445372

Rif. Pratica n. 08.18/1993

BOLLO N. 01210826355293 DEL 27/10//2023

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 1/18 e s.m.i. - Ditta OSSON S.r.l., con sede legale in La Morra: rinnovo autorizzazione unica per la gestione dell'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti speciali non pericolosi e produzione EoW, ubicato in La Morra, Località Gallinotto, 127.

## IL DIRIGENTE

### Premesso che:

- la Ditta OSSON S.r.l., con sede legale in La Morra, Località Gallinotto, 127 – P.IVA 02830000044 -, è titolare dell'autorizzazione avente ad oggetto: *“D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 24/02 e s.m.i. – D.Lgs. 209/03 e s.m.i. Ditta Osson S.r.l., con sede legale in La Morra, Località Gallinotto, 127: rilascio autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di messa in riserva, deposito preliminare e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (operazioni R13, R12 e R3 dell'Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), ubicato in La Morra, Località Gallinotto, 127”*, rilasciata con Provvedimento Dirigenziale n. 679 del 19.11.2013, successivamente modificata con Provvedimenti Dirigenziali n. 3066 del 01.09.2016, n. 832 del 07.03.2018, n. 4146 del 22.11.2018, n. 51 del 08.01.2019, n. 4388 del 04.12.2023, n. 1180 del 29.04.2020, n. 3573 del 29.12.2020, n. 4066 del 23.12.2021, n. 3961 del 19.10.2022, in scadenza al 31.10.2023;
- in data 27/04/2023, la Ditta OSSON S.r.l. ha inoltrato istanza per il rinnovo del suddetto provvedimento;
- in data 25/05/2023, con nota prot. n. 33067, la Provincia ha inoltrato alla Ditta OSSON S.r.l. una comunicazione di incompletezza documentale e richiesta adempimenti, relativa al mancato pagamento delle spese istruttorie previste dalla D.C.P. n. 6 del 23/02/2023;
- in data 01/06/2023, con nota nostro prot. n. 35012, la Ditta OSSON S.r.l. ha inoltrato l'apposita ricevuta di pagamento, in riferimento alla suddetta richiesta adempimenti;
- in data 15/06/2023, con nota prot. n. 38299, indirizzata ai Responsabili dei Settori provinciali Risorse del Territorio e Viabilità' Alba e Mondovì, al Sindaco ed al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Ripartizione Urbanistica del Comune di La Morra, al Direttore del Dipartimento Provinciale ARPA di Cuneo, al Responsabile dell'A.S.L. CN2 - Servizio Igiene Pubblica, alla Ditta TECNOEDIL S.p.a., al Comando Vigili del Fuoco ed alla Ditta istante, in qualità di richiedente l'autorizzazione, la Provincia ha convocato, in data 12/07/2023, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m.i., la Conferenza di Servizi istruttorie;
- della convocazione della suddetta Conferenza è stata data notizia al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia e del Comune di La Morra;
- alla predetta Conferenza Provinciale hanno partecipato:
  - ✓ il Dirigente, in qualità di Presidente della Conferenza e un Istruttore Tecnico Direttivo, per il Settore Tutela Territorio della Provincia;

- ✓ un Collaboratore Tecnico Professionale per il Dipartimento provinciale dell'ARPA di Cuneo;
- ✓ un Collaboratore Tecnico Professionale per l'ASL CN2 – Servizio Igiene Pubblica – di Alba
- ✓ il Titolare, un dipendente e un Consulente Tecnico della ditta OSSON S.r.l.;

- la Conferenza si è conclusa con l'acquisizione dei pareri favorevoli, da parte dei rappresentanti degli Enti partecipanti, al rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio delle operazioni in argomento, previo l'invio, da parte della Ditta, di alcuni chiarimenti;

- con nota prot. n. 47997 del 21/07/2023, a seguito di quanto emerso in sede di Conferenza, la Provincia ha formulato una richiesta integrazioni, corredata dalle considerazioni espresse dal Dipartimento provinciale dell'ARPA di Cuneo, con nota prot. n. 64613 del 13/07/2023 e dal Dipartimento di Prevenzione S.C. Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL CN2, con nota prot. n. 49234 del 13/07/2023;

- con nota prot. n. 56854 del 05/09/2023, la Ditta OSSON S.r.l. ha richiesto una proroga fino al 30/10/2023, per fornire riscontro delle integrazioni richieste dalla Provincia con nota prot. n. 47997 del 21/07/2023;

- con nota prot. n. 57437 del 07/09/2023, la Provincia ha concesso la proroga di cui sopra richiesta dalla Ditta Osson S.r.l, sino al 30/09/2023;

- con nota prot. n. 63508 del 05/10/2023, la Ditta Osson S.r.l. ha fornito le integrazioni richieste con nota prot. n. 47997 del 21/07/2023;

- con nota prot. n. 65384 del 12/10/2023, la Provincia ha comunicato agli altri enti la trasmissione delle integrazioni presentate dalla Ditta Osson S.r.l.

**dato atto** che le acque di prima pioggia risultano convogliate in pubblica fognatura e che il gestore del s.i.i. ha approvato, a suo tempo, il Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e di gestione delle aree esterne, ai sensi del DPGR 20/2/2006, n. 1/R e s.m.i.;

**rilevato** che, alla luce di quanto sopra premesso si può procedere al rinnovo dell'autorizzazione richiesta e che la gestione dell'impianto deve avvenire nel rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia, nonché delle **prescrizioni contenute negli Allegati 1, 2, e della planimetria, che costituiscono parti integranti del presente atto**;

**visti:**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 20 novembre 2008, n. 188 "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE." e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";
- la Circolare del Ministero Ambiente n.1121 del 21/1/2019 avente ad oggetto "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

- la D.G.R. n. 20-192 del 26.06.2000 “Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui al D.Lgs. 22/97”, come successivamente modificata ed integrata;

visti altresì:

- la Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44 “Disposizioni normative per l’attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la L.R. 10 gennaio 2018, n.1 “Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7”;
- l’art. 24 della L.R. n.1/2018 che conferma la delega alle Province per lo svolgimento di tutte le funzioni amministrative in materia di gestione rifiuti non espressamente attribuite ad altri Enti, ivi compresi pertanto i provvedimenti di rilascio e rinnovo delle autorizzazioni all’esercizio di cui all’art. 28 del D.Lgs 22/97 e s.m.i. ( ora art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.);
- la L.R. 29 ottobre 2015, n.23 “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della L. 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)”;

atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti;

atteso altresì che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16.04.2013, n. 62 e 6 bis della L. n. 241/1990;

**vista** la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante “Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e relativo PTPC;

**atteso** il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all’art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

**visto** l’art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. “Testo Unico degli Enti Locali”;

## DISPONE

1. **di rinnovare, a far tempo dal 01/11/2023 e sino a tutto il 30/10/2033**, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e delle LL.RR. 44/2000 e s.m.i., 23/2015 e 1/2018, in capo alla Ditta OSSON S.r.l., con sede legale in La Morra, Località Gallinotto, 127 – P.IVA 02830000044 - l’autorizzazione unica per la gestione dell’impianto di messa in riserva e recupero rifiuti speciali non pericolosi (operazioni R13, R12 e R3 di cui all’Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - EoW), ubicato in La Morra, Località Gallinotto, 127, **nel rispetto delle prescrizioni autorizzative contenute negli Allegati 1, 2 e della planimetria, che costituiscono parti integranti del presente provvedimento**;
2. **di dare atto** che l’istante deve provvedere al versamento delle garanzie finanziarie prestate, tali da assicurare in ogni momento la copertura delle spese per la bonifica ed il ripristino dell’area autorizzata, nonché per il risarcimento dei danni derivanti all’ambiente. Tali garanzie devono

essere versate - entro 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento - secondo i criteri e le modalità previsti nella D.G.R. n. 20-192 del 12.06.2000 e s.m.i.;

3. **di dare atto** che:

- nell'allegato n. 1 sono contenute le prescrizioni per l'esercizio dell'attività;
- nell'allegato n. 2 sono riportate le tabelle relative ai rifiuti in ingresso;
- il lay-out dell'impianto è descritto nella planimetria 29/9/2023;

4. **di dare atto** che il responsabile tecnico dell'impianto è il Sig. Osson Alessandro, nato a Canale (CN) il 21/04/1978 e residente in Guarene, Via Plana, 43, e che lo stesso deve possedere i requisiti prescritti dalla legge per svolgere l'attività oggetto della presente autorizzazione;

5. **di notificare** il presente provvedimento alla Ditta OSSON S.r.l., con sede legale in La Morra, Località Gallinotto, 127 – P.IVA 02830000044 -, e trasmetterlo, con PEC, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. di Cuneo, al Comune di La Morra, al Servizio Igiene Pubblica dell'A.S.L. CN2 ed al Comando provinciale Vigili del Fuoco di Cuneo;

6. **di dare atto** che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso ordinario al TAR del Piemonte o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica;

7. **di dare infine atto** che sono fatti salvi i diritti di terzi.

IL DIRIGENTE  
Dott. Luciano FANTINO

Estensori: p.i. Ivana Petti  
Rag. Maura Risso

**IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E PRODUZIONE EoW (OPERAZIONI R13, R12 E R3 DELL'ALLEGATO C ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I.) AUTORIZZATO IN CAPO ALLA DITTA OSSON S.R.L., CON SEDE LEGALE E OPERATIVA IN LA MORRA, LOCALITÀ GALLINOTTO, 127.**

**ALLEGATO 1**

**Inquadramento territoriale ed ambientale**

Lo stabilimento in esame è ubicato nella zona sud-orientale del comune di La Morra, in località Gallinotto n. 127, in un'area caratterizzata dalla presenza di capannoni industriali terreni agricoli e sporadiche abitazioni civili,

Il sito della Osson S.r.l. è ubicato su un'area contraddistinta al N.C.T. al foglio 12, mappali 141 e 143 (sul mappale 141 è ubicata l'area di messa in riserva rifiuti, mentre sul mappale 143 è ubicata l'area di deposito della carta EoW).

Lo stabilimento ricade in area "core zone" UNESCO.

Lo stabilimento ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico e la ditta dichiara che da relazione geologica facente parte del PRGC (cfr. documentazione trasmessa per la verifica VIA del 2012 inerente modifiche dell'impianto) non sono emerse criticità ostative relativamente all'attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi.

L'insediamento non ricade in zone di fascia fluviale e aree inondabili.

**Documentazione, descrizione dell'insediamento e del ciclo di lavorazione**

La ditta è in possesso della certificazione ISO 9001 e ISO14000.

La superficie totale del sito dedicato al recupero dei rifiuti è pari a 7090 m<sup>2</sup> di cui 2549 al coperto. L'area interessata dal deposito degli EoW ha un'estensione pari a 3085 m<sup>2</sup> di cui 24 al coperto.

Le lavorazioni consistono in:

- ✓ mero stoccaggio senza alcuna operazione accessoria per avviarli ad altri impianti di autorizzati al recupero;
- ✓ cernita selezione sui rifiuti di legno;
- ✓ cernita selezione triturazione sui rifiuti plastici;
- ✓ operazioni di recupero (R3) per cessazione di qualifica di rifiuto sui rifiuti di carta e cartone.

I rifiuti derivanti dalle operazioni R12 sono classificati con i codici della filiera 15, relativa agli imballaggi e con i codici della filiera 19. Essi sono rifiuti prodotti gestiti in modalità di deposito temporaneo.

Per lo svolgimento delle attività l'azienda si avvale delle seguenti attrezzature/macchinari:

- pesa
- strumento radiometrico
- carrelli elevatori
- trituratori
- pressa

La ditta svolge attività di cessazione della qualifica di rifiuti ai sensi del DM 188/2020. La procedura di gestione è compresa nel manuale della qualità al capitolo F6 che è stato trasmesso con la documentazione integrativa nel corso dell'iter di rinnovo.

**Prescrizioni di carattere amministrativo**

1. l'istante deve provvedere a richiedere, in caso di modificazione della ragione sociale, mediante istanza redatta in competente bollo, il rilascio di apposito provvedimento di variazione. L'istanza

- deve essere presentata **almeno 20 giorni prima dalla variazione**. Nei medesimi termini deve essere altresì comunicata l'eventuale variazione dell'assetto societario;
2. deve essere comunicata - entro il termine sopra indicato – l'eventuale variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto, documentandone, contestualmente, la sussistenza dei requisiti di cui alle vigenti disposizioni di legge;
  3. deve essere comunicato tempestivamente alla Provincia l'eventuale blocco parziale o totale dell'impianto;
  4. le modifiche sostanziali e non sostanziali che si intendono apportare all'attività devono essere preventivamente autorizzate dall'Autorità competente. A tale proposito, la ditta deve presentare debita istanza;
  5. l'istante dovrà presentare, **almeno sei mesi prima della scadenza del presente provvedimento**, documentata domanda di rinnovo dell'autorizzazione, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto;
  6. la cessazione dell'attività deve essere comunicata alla Provincia, con preavviso di almeno 30 giorni;
  7. a far data dalla chiusura dell'impianto, l'istante dovrà provvedere, **entro il termine di 180 giorni**, al corretto avvio a recupero o smaltimento di tutti i rifiuti ed al puntuale ripristino dello stato dei luoghi;
  8. a far tempo dalla chiusura dell'impianto, il soggetto autorizzato è responsabile, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, per ogni evento dannoso, imputabile all'attività a suo tempo autorizzata, che si dovesse eventualmente produrre;
  9. la presente autorizzazione è valida solo se la ditta è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità del terreno su cui si intendono effettuare le fasi autorizzate;
  10. copia della presente autorizzazione deve essere conservata presso l'impianto;
  11. sono comunque fatti salvi i diritti di terzi;
  12. la presente autorizzazione fa salvo il conseguimento di ogni altro atto o provvedimento di competenza di altre autorità, previsto dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto.

### **Prescrizioni tecniche**

Quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dal D.Lgs. 49/2014 e s.m.i., dal D.Lgs. 188/2008 e s.m.i., DM 188/2020 nonché dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, si intendono prescritte dal presente provvedimento.

L'impianto deve essere conforme alle specifiche progettuali, allegate alla domanda presentata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

13. l'attività deve essere esercitata nel rispetto della normativa relativa alla prevenzione incendi ed in particolare al D.P.R. 151/2011;
14. l'area dove avviene la messa in riserva ed il recupero dei rifiuti deve essere completamente recintato in modo tale da impedire l'accesso, fatta eccezione per gli addetti ai lavori ed al personale degli Organi di controllo. Inoltre, deve esserne segnalata la presenza con un cartello indicante la tipologia dell'impianto, la denominazione e la sede del soggetto responsabile della gestione dello stesso;
15. l'istante deve garantire che le operazioni autorizzate siano svolte in conformità con le vigenti normative di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
16. devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori, la dispersione di aerosol e di polveri;
17. periodicamente si deve provvedere alla derattizzazione dell'area;
18. l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto delle prescrizioni dettate dal Decreto 20/9/2002 "Attuazione dell'art. 5 della L. 28/12/1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico", in particolare l'estrazione dei liquidi contenuti nel circuito frigorifero (...) dovrà avvenire per mezzo di dispositivi aspiranti operanti in circuito chiuso in modo da assicurare che non ci sia alcun rilascio di sostanze lesive in atmosfera;
19. l'impianto deve essere dotato dei seguenti settori:

- settore di conferimento;
  - settori di messa in riserva dei rifiuti in ingresso, con relative eventuali operazioni di pretrattamento (selezione, cernita ecc...);
  - settori di produzione EoW e relativi settori di stoccaggio del prodotto ottenuto;
20. i settori succitati devono:
- avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei rifiuti e dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita;
  - essere individuati da opportuna cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante la denominazione della zona, i codici EER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti;
  - avere superfici impermeabili, costruite con materiali atti a garantire un'adeguata resistenza meccanica ai carichi ai quali sono sottoposte e alle sostanze corrosive;
21. la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita;
22. la cartellonistica identificativa dell'area deve dare evidenza della destinazione del rifiuto a recupero e/o allo smaltimento e nelle fasi di deposito preliminare e messa in riserva deve essere garantita la separazione tra le due destinazioni;
23. sono autorizzati i rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi precisati nella tabella dell'**Allegato 2** del presente provvedimento che devono stoccati secondo le modalità indicate nella **planimetria allegata** al presente provvedimento. Tempo di permanenza e capacità di stoccaggio dei rifiuti sono da intendersi quali valori massimi e deve in ogni caso essere garantito il pieno rispetto delle modalità tecniche di stoccaggio stabilite dalla vigente normativa e richiamate nel presente provvedimento. Ogni altra nuova tipologia di rifiuto deve essere preventivamente autorizzata dalla Provincia di Cuneo;
24. il quantitativo annuo massimo di rifiuti non pericolosi in ingresso all'impianto non deve essere superiore a **50.363 MG**. Ai fini del pagamento delle garanzie finanziarie la capacità massima di stoccaggio dei rifiuti speciali non pericolosi è pari a **1.123,41 MG**;
25. dall'operazione R12 originano rifiuti prodotti, gestiti in modalità di deposito temporaneo, che devono essere codificati con codici dei cui alla filiera 19 e, nel caso trattasi di imballaggi, con i relativi codici della filiera 15;
26. relativamente ai recipienti destinati allo stoccaggio dei rifiuti, devono essere rispettate le seguenti condizioni:
- i contenitori fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto;
  - i rifiuti liquidi ed i rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, resistenti alle sostanze corrosive corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi (bacini di contenimento o sistemi che forniscano analoga garanzia);
  - i contenitori devono essere disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
27. per quanto riguarda lo stoccaggio in cumuli l'altezza dei medesimi non deve essere superiore a 3 metri fatto comunque salvo il rispetto delle norme urbanistiche,
28. l'impianto deve essere dotato di sostanze assorbenti e neutralizzanti da utilizzare nel caso di accidentali sversamenti di liquidi;
29. la produzione di materiale avente la qualifica di End of Waste (EoW) dall'operazione di recupero dei rifiuti aventi codici CER 15 01 01, 15 01 05, 15 01 06, 19 12 01 e 20 01 01 deve avvenire nel rispetto delle procedure gestionali adottate e di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 22 settembre 2020, n.188;
30. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone l'avvio alle successive fasi di recupero o smaltimento;
31. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi e deve essere effettuata evitando danneggiamenti che possano causare compromettere le successive operazioni di recupero;

32. deve essere garantita nel tempo la tenuta dell'impermeabilizzazione delle aree interessate dalla movimentazione e dallo stoccaggio dei rifiuti, in modo tale da prevenire l'inquinamento del suolo e facilitare la raccolta degli eventuali sversamenti;
33. devono essere adottati opportuni provvedimenti atti ad evitare che gli pneumatici vengano a contatto con le precipitazioni che possono favorire ristagni di acqua con conseguente creazione di habitat idonei alla riproduzione di insetti nocivi;
34. devono essere adottati sistemi di gestione in grado di garantire la tracciabilità del rifiuto;
35. il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività deve essere effettuato nel rispetto degli obblighi di cui all'art. 185 bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; qualora il deposito temporaneo non rispetti le suddette condizioni, lo stoccaggio dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Provincia di Cuneo;
36. le operazioni di gestione **su rifiuti urbani soggetti a privativa** devono essere regolamentate da specifici accordi e /o contratti da stipulare con il soggetto a cui spetta la gestione del servizio pubblico;
37. per qualunque tipo di sversamento accidentale di rifiuti, la Ditta deve adottare ogni utile accorgimento atto ad impedire il dilavamento meteorico di sostanze inquinanti;
38. tutti i rifiuti devono pervenire all'impianto nel rispetto delle disposizioni di cui alla vigente normativa in materia;
39. deve essere disponibile presso l'impianto un dispositivo, per rilevare la radioattività dei rifiuti in ingresso che deve essere mantenuto in efficienza;
40. deve essere garantita la custodia continuativa dell'impianto anche a mezzo di sistemi di controllo automatico (es. telecamere ecc.);
41. deve essere garantita, durante tutto l'anno, l'idoneità della viabilità interna all'impianto;
42. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs 152/06 e s.m.i. o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Per impianto strettamente correlato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti per poter accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;
43. i nominativi degli impianti autorizzati per la sola operazione R13 a cui la ditta intende conferire i rifiuti devono essere preventivamente comunicati alla Provincia;
44. i rifiuti in ingresso devono essere oggetto di specifica procedura di accettazione, conforme alle indicazioni fornite dal Dipartimento provinciale dell'ARPA di Cuneo;
45. i rifiuti in ingresso che, a seguito di verifica visiva e/o documentale rivelassero materiali non conformi a quanto autorizzato dal presente provvedimento, o dalla normativa vigente, devono essere respinti al mittente, dandone debita comunicazione agli Organi di Controllo;

L'inosservanza, anche parziale, di quanto prescritto comporterà l'adozione, a seconda della gravità delle infrazioni, di un provvedimento di diffida, sospensione o revoca dell'autorizzazione - ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla normativa vigente.

**IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E PRODUZIONE EoW (OPERAZIONI R13, R12 E R3 DELL'ALLEGATO C ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I.) AUTORIZZATO IN CAPO ALLA DITTA OSSON S.R.L., CON SEDE LEGALE E OPERATIVA IN LA MORRA, LOCALITÀ GALLINOTTO, 127.**

**ALLEGATO 2**

**DITTA:** Osson S.r.l.

**SEDE DELL'IMPIANTO:** Comune di La Morra, Località Gallinotto, 127

**INDIVIDUAZIONE CATASTALE:** Comune di La Morra - Foglio 12, mappale 141 e 143

**OPERAZIONI AUTORIZZATE:** (operazioni R13, R12 e R3 dell'Allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

**Tabella A) - Elenco Complessivo dei Rifiuti Ammessi in Ingresso all'Impianto**

<b>C.E.R.</b>	<b>DESCRIZIONE RIFIUTO</b>	<b>AREA</b>
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	2.1-2.2-2.3-2.4-2.5-2.6-2.7
02 01 10	rifiuti metallici	28.1
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	8.1-8.2-8.3
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	8.1-8.2-8.3
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	5.1
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	5.1
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	2.1-2.2-2.3-2.4-2.5-2.6-2.7
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	2.1-2.2-2.3-2.4-2.5-2.6-2.7
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	7.1-7.2-7.3
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	7.1-7.2-7.3
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	7.1-7.2-7.3
07 02 13	rifiuti plastici	3.1-3.2-3.3
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	29.1
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	29.1
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	22.1
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	25.1
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	27.1
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	26.1
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	26.1
10 02 10	scaglie di laminazione	9.1
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	9.1
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	10.1
10 12 06	stampi di scarto	18.1

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	AREA
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	18.1
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	14.1
11 05 01	zinco solido	10.1
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	10.1
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	9.1
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	9.1
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	10.1
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	10.1
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	3.1-3.2-3.3
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	19.1
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	9.1-10.1
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	1.1-1.2-1.3-1.4-1.5
15 01 02	imballaggi in plastica	2.1-2.2-2.3-2.4-2.5-2.6-2.7
15 01 03	imballaggi in legno	5.1
15 01 04	imballaggi metallici	4.1-4.2-9.1-10.1-11.1
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	1.1-1.2-1.3-1.4-1.5-4.1-4.2
15 01 06	imballaggi in materiali misti	1.1-1.2-1.3-1.4-1.5-2.1-2.2-2.3-2.4-2.5-2.6-2.7-4.1-4.2
15 01 07	imballaggi in vetro	6.1
15 01 09	imballaggi in materia tessile	21.1
16 01 03	pneumatici fuori uso	24.1
16 01 17	metalli ferrosi	9.1
16 01 19	Plastica	3.1-3.2-3.3
16 01 20	Vetro	6.1
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	7.1-7.2-7.3
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	12.1
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	12.1-22.1
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	2.1-2.2-2.3-2.4-2.5-2.6-2.7
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	15.1
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	15.1
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	30.1
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione e composti di metalli di transizione non specificati altrimenti	30.1
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	30.1
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	17.1
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	17.1
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	17.1
17 01 01	Cemento	14.1

<b>C.E.R.</b>	<b>DESCRIZIONE RIFIUTO</b>	<b>AREA</b>
17 01 02	mattoni	14.1
17 01 03	mattonelle e ceramiche	14.1
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	14.1
17 02 01	Legno	5.1
17 02 02	Vetro	6.1
17 02 03	Plastica	2.1-2.2-2.3-2.4-2.5-2.6-2.7
17 04 01	rame, bronzo, ottone	10.1
17 04 02	Alluminio	10.1
17 04 03	Piombo	10.1
17 04 04	Zinco	10.1
17 04 05	ferro e acciaio	9.1
17 04 06	Stagno	10.1
17 04 07	metalli misti	10.1
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	13.1
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	23.1
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	16.1
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	14.1
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	14.1
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	9.1
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	9.1
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	10.1
19 12 01	carta e cartone	1.1-1.2-1.3-1.4-1.5
19 12 02	metalli ferrosi	9.1
19 12 03	metalli non ferrosi	4.1-4.2-10.1
19 12 04	plastica e gomma	2.1-2.2-2.3-2.4-2.5-2.6-2.7
19 12 05	Vetro	6.1
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	5.1
19 12 08	prodotti tessili	20.1-20.2
20 01 01	carta e cartone	1.1-1.2-1.3-1.4-1.5
20 01 02	Vetro	6.1
20 01 10	Abbigliamento	7.1-7.2-7.3-20.1-20.2
20 01 11	prodotti tessili	7.1-7.2-7.3-20.1-20.2
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	15.1
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	12.1
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	5.1
20 01 39	Plastica	2.1-2.2-2.3-2.4-2.5-2.6-2.7
20 01 40	Metallo	9.1-10.1-11.1-12.1
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati (inerti da costruzione e demolizione e scarti di legno)	5.1-14.1

**Tabella B) - Rifiuti Non Pericolosi In Ingresso**

Gruppo	CODICI C.E.R.	Quantità annua (Mg)	Capacità massima di stoccaggio (Mg)	Tempo di permanenza (giorni)	Area / tipologia di stoccaggio	Fase di Recupero	Cessazione qualifica rifiuti
Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi	150101 150105 150106 191201 200101	40.000	300	7	Aree 1.1-1.2-1.3-1.4-1.5 balle, cumuli e cassoni scarrabili	R13-R3	Produzione carta e cartone EOW in conformità al DM 188/2020
Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro	170202 200102 150107 191205 160120	1.500	100	30	Area 6.1 cassoni scarrabili	R13	
Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	120102 120101 100210 160117 150104 170405 190118 190102 200140 191202 100299 120199	200	32	120	Area 9.1 cassoni scarrabili	R13	
Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	110599 110501 150104 200140 191203 120103 120104 170401 191002 170402 170403 170404 170406 170407 100899 120199	200	32	120	Area 10.1 contenitori metallici	R13	
Sfridi o scarti di imballaggio in alluminio e di accoppiati carta, plastica e metallo	150104 150105 150106 191203	3.000	260	120	Aree 4.1-4.2 balle e contenitori metallici	R13	

Rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi ed acciaio anche stagnato	150104 200140	30	5	60	Area 11.1 contenitori metallici	R13	
Rifiuti costituiti da pellicole e carte per fotografia contenenti argento e suoi composti	090107	5	0,41	30	Area 25.1 contenitori	R13	
Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	160216 160214 200136 200140	20	10	180	Area 12.1 contenitori	R13	
Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica, compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	020104 150102 200139 191204 170203 150106 030307 030308 160306	2.000	130	120	Aree 2.1-2.2-2.3- 2.4-2.5-2.6-2.7 Balle, cumuli, big bags	R13-R12	
Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	070213 160119 120105	1.000	30	60	Aree 3.1-3.2-3.3 balle e cumuli	R13-R12	
Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di c.a. e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari ed i pali di cls armato da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto.	101311 170101 170102 170103 170802 170107 170904 200301	200	30	60	Area 14.1 cassoni e contenitori	R13	
Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche ed artificiali	040221 040222 040209 160122 200110 200111	350	33,5	180	Aree 7.1-7.2-7.3 cassoni, balle e cumuli	R13	

Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo.	200110 200111 191208	5	1,5	180	Area 20.1-20.2 balle e cumuli	R13	
Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	030101 030105 150103 170201 200138 191207 200301	1.500	50	60	Area 5.1 cassoni	R13-R12	
Gruppo cartuccia toner per stampante laser, contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto di inchiostro, cartucce a nastro per stampanti ad aghi	080318 160216	5	1	180	Area 22.1 ecobox e big-bags	R13	
Rivestimenti e materiali refrattari	161102 161104 161106	15	15	60	Area 17.1 contenitori	R13	
Batterie e accumulatori	160604 160605 200134	15	15	180	Area 15.1 contenitori	R13	
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	170411	5	5	180	Area 13.1 contenitori	R13	
Materiali abrasivi di scarto	120117	5	5	180	Area 19.1 contenitori e big-bags	R13	
Sfridi e scarti della produzione ceramica (prodotti ceramici, in laterizio e argilla espansa)	101206 101208	10	10	60	Area 18.1 contenitori	R13	
Terra e rocce da scavo	170504	5	5	180	Area 23.1 contenitori	R13	
Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia	170604	10	10	180	Area 16.1 cassoni	R13	

Pneumatici non ricostruibili ed altri scarti in gomma	160103	5	5	180	Area 24.1 contenitori	R13	
Scarti da industria alimentare	020304 020601	250	10	15	Aree 8.1-8.2-8.3 Cassoni	R13	
Macchine fotografiche monouso	090110 090112	5	5	180	Area 26.1 contenitori	R13	
Rifiuti metallici da attività di agricoltura e silvicoltura	020110	5	5	180	Area 28.1 contenitori metallici	R13	
Rifiuti prodotti da additivi o contenenti silicone, dall'industria della plastica	070215 070217	5	5	180	Area 29.1 contenitori	R13	
Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	090108	5	5	180	Area 27.1 contenitori	R13	
Imballaggi in materia tessile	150109	5	5	180	Area 21.1 balle e cumuli	R13	
Catalizzatori esauriti	160801 160803 160804	3	3	180	Area 30.1 contenitori	R13	

IDENTIFICAZIONE AREE	GRUPPO
(1) (2) (3) (4) (5)	1. Rifiuti in carta, cartone e materiali misti (CER 150101-150105-150106-191201-200101)
(2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10)	2. Rifiuti e imballaggi in plastica (CER 020104-040300-07-030308-150102-150106-170203-191204-200139-160306)
(4) (5) (6) (7) (8) (9)	3. Rifiuti costituiti da paraurti e plance di autoveicoli (CER 070213-120105-160119)
(4) (5)	4. Rifiuti e imballaggi in alluminio e materiali misti (CER 150104-150105-150106-191203)
(5) (6)	5. Rifiuti e imballaggi in legno (CER 030101-030105-150103-170201-191207-200138-200301)
(6) (7)	6. Rifiuti e imballaggi in vetro (CER 150107-160120-170202-191205-200102)
(7) (8) (9)	7. Rifiuti in materiali tessili (CER 040209-040221-040222-160122-200110-200111)
(8) (9) (10) (11)	8. Rifiuti costituiti da scarti dell'industria alimentare (CER 020304-020801)
(9) (10)	9. Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa (CER 100210-100299-120101-120102-120199-150104-160117-170405-190102-190118-191202-200140)
(10) (11)	10. Rifiuti di metalli non ferrosi (CER 100899-110501-110599-120103-120104-120199-150104-170401-170402-170403-170404-170405-170407-191002-191203-200140)
(11) (12)	11. Rifiuti e imballaggi ferrosi e non e in acciaio (CER 150104-200140)
(12) (13)	12. Rotami elettrici ed elettronici (CER 160214-160216-200138-200140)
(13) (14)	13. Rifiuti costituiti da spezzoni di cavo ricoperto (CER 170411)
(14) (15)	14. Rifiuti costituiti da batterie, pila e cerniere (CER 101311-170101-170102-170103-170107-170802-170904-200301)
(15) (16)	15. Rifiuti costituiti da batterie ed accumulatori (CER 160604-160605-200134)
(16) (17)	16. Rifiuti di lana di vetro e roccia (CER 170604)
(17) (18)	17. Rivestimenti e materiali refrattari (CER 161102-161104-161106)
(18) (19)	18. Rifiuti costituiti da sfidri e scarti della produzione ceramica (CER 101206-101208)
(19) (20)	19. Rifiuti costituiti da materiali abrasivi di scarto (CER 120117)
(20) (21)	20. Rifiuti costituiti da indumenti (CER 191208-200110-200111)
(21) (22)	21. Imballaggi in materiali tessili (CER 150109)
(22) (23)	22. Rifiuti costituiti da toner e cartucce (CER 080318-160216)
(23) (24)	23. Terre e rocce da scavo (CER 170504)
(24) (25)	24. Rifiuti costituiti da pneumatici e scarti in gomma (CER 160103)
(25) (26)	25. Rifiuti costituiti da carte e pellicole fotografate con Ag (CER 090107)
(26) (27)	26. Rifiuti costituiti da macchine fotografiche monouso (CER 090110-090112)
(27) (28)	27. Rifiuti costituiti da carte e pellicole per fotografia senza Ag (CER 090108)
(28) (29)	28. Rifiuti metallici da agricoltura e silvicoltura (CER 020110)
(29) (30)	29. Rifiuti da additivi o contenitori siliconi (CER 070215-070217)
(30) (31)	30. Rifiuti costituiti da catalizzatori esauriti (CER 160901-160903-160904)
(31) (32)	RIFIUTI DERIVANTI DAL TRATTAMENTO (Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti)
(32) (33)	RIFIUTI DERIVANTI DAL TRATTAMENTO (Altri rifiuti derivanti da selezione e cernia)
(A) (B) (C) (D) (E) (F) (G) (H)	Aree stoccaggio multi-rifiuto
	Aree che possono essere utilizzate sia per la messa in riserva di rifiuti, che per lo stoccaggio di EoW/MPS



**LEGENDA ATTREZZATURE FISSE**

AF1: Trituratore primario M&J Denmark AS  
 AF2: Trituratore secondario Lindner Polaris Z800  
 AF3: Pressa imballatrice MAC 111AS/1

**LEGENDA PRESIDI ANTINCENDIO**

Estintore portatile  
 Estintore carrellato  
 Impianto di allarme  
 Idrante a muro con tubazione flessibile a lancia  
 Idrante soprasuolo

OSSON S.r.l. - La Morra (CN)  
 PLANIMETRIA STABILIMENTO - LAY-OUT AREE MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI  
 DATA DOCUMENTO: 29/09/2023  
 Scala 1:400

ORDINE DEGLI INGEGNERI  
 DELLA PROVINCIA DI CUNEO  
 ASS. Data Ingegneri  
 ASS. Data Ingegneri